

- per Euro 668.336, la ripresa di valore del credito residuo verso il Governo delle Antille Olandesi, determinata sulla base della percentuale di realizzo, in relazione alle condizioni fissate dall'accordo stipulato nell'esercizio (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo)
 - per Euro 390.775, la ripresa di valore del credito residuo verso la Libia, in rapporto alla percentuale di realizzo, sulla base dell'accordo concluso con il Paese (vedi voce D.II.3.a - Crediti per indennizzi pagati da recuperare - Stato Patrimoniale Attivo);
- 3) la voce "sopravvenienze gestione ordinaria" (Euro 26.891.355) riguarda in prevalenza i recuperi intervenuti nell'anno per la quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (Antille Olandesi per Euro 12,4 mln., Bangladesh per Euro 1,1 mln., Iraq per Euro 10,7 mln. e Siria per Euro 2 mln);
- 4) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/00, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, di proprietà dell'Istituto, stipulato per uso foresteria con l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero). Il contratto ha durata di 21 mesi dal 15/9/99 al 2/6/2001, fissa un canone di locazione pari ad Euro 2.016 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE
--

Euro 1.770.001.329

(Euro 802.335.145)

Il valore di Euro 802.335.145, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione tra i due esercizi, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore indicato è pertanto comprensivo di Euro 1.204.589, riportate alla voce "E.21 - Oneri straordinari - dello schema di bilancio chiuso al 31/12/99.

Voce B. 6 - Per Oneri di Gestione

Euro 1.377.840.258

(Euro 474.395.755)

Voce B. 6 a) - Oneri relativi ai sinistri

Euro 370.447.542

(Euro 271.877.448)

La voce è costituita principalmente da:

- Indennizzi dell'esercizio R. comm.le	Euro	127.032.337
- Indennizzi dell'esercizio R. politico	Euro	243.415.205

In relazione agli indennizzi deliberati nel corso dell'esercizio per entrambi i rischi, Euro 3.120.891 sono relativi ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 6 b) – Variazione riserve tecniche relative ai sinistri

Euro 966.106.338 (Euro 202.256.744)

Per effetto della ridotta sinistrosità si è registrata, alla data del 31/12/00, una contrazione delle riserve sinistri relative a garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, per complessivi Euro 100.478.597, di cui Euro 6.735.553 per il rischio commerciale ed Euro 93.743.044 per il rischio politico.

Inoltre, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98, e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/00, l'accantonamento al fondo di riserva grava su questo esercizio per Euro 1.066.584.935 al netto della quota riassicurata presso terzi (Euro 25.958.212).

Voce B. 6 c) – Altri oneri

Euro 41.286.378 (Euro 261.563)

Rientrano nella voce in esame:

- gli oneri relativi al trasferimento in favore del Bilancio dello Stato, effettuato in corso d'esercizio ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.L.gs. 143/98, del ricavato delle transazioni/cessioni di crediti, per Euro 41.029.270 (accordi Antille Olandesi e Libia - cfr. voce D II 3 a - Crediti verso paesi per indennizzi pagati da recuperare);
- altri oneri di gestione rischio commerciale per Euro 221.684, di cui Euro 180.210 sostenuti per informazioni commerciali assunte su committenti esteri ed Euro 41.474 per spese di liquidazione sinistri di spettanza de LA VISCONTEA;
- gli oneri per acquisti di materiali di consumo, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 35.424 (di cui Euro 17.836 per stampati, Euro 13.886 per cancelleria ed Euro 3.702 per fotocopie).

Voce B. 7 – Oneri per servizi

Euro 7.498.347 (Euro 3.711.557)

La voce comprende i costi relativi all'acquisizione dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività.

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti dai costi sostenuti:

- per compensi professionali e di collaborazione liquidati nel corso dell'esercizio (Euro 1.531.609, di cui Euro 1,2 mln. agli studi professionali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze contrattuali in corso in materia assicurativa);
- per l'attività di recupero crediti (Euro 1.858.168);
- per la vigilanza, la manutenzione e la pulizia dello stabile (Euro 1.115.203);
- per la manutenzione dei programmi e delle apparecchiature di ufficio (Euro 994.402);
- per utenze ed assicurazioni (Euro 430.826);
- per i compensi ed i rimborsi spese agli Organi dell'Ente (Euro 625.952);
- per pubblicità, rappresentanza e partecipazione a convegni (Euro 170.363);

- per rimborsi missioni piè di lista (Euro 335.565);
- per il servizio mensa personale dipendente (Euro 209.663) e per l'aggiornamento professionale (Euro 187.133);

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi
Euro 498.477 (Euro 206.185)

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 256.883) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE ed i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 241.594).

Voce B. 9 – Oneri per il personale
Euro 19.023.029 (Euro 8.075.505)

Sono compresi in questa voce:

- gli oneri lordi per retribuzioni (Euro 12.642.079), per diarie ed indennità di missione (Euro 107.907);
- gli oneri per contributi assistenziali e previdenziali, obbligatori per legge o per contratto (Euro 3.534.262);
- la quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 998.322), oltre all'onere per esodi incentivati (Euro 1.632.152);
- gli oneri in c/interessi per prestiti e cessioni del V in favore dei dipendenti (Euro 39.956);
- i contributi al Cral aziendale (Euro 53.000).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni
Euro 98.423.618 (Euro 130.683.050)

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 100.994 e a quelle materiali per Euro 487.891 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 97.834.733, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce D II 3 a) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/1999.

L'importo iscritto si riferisce, per Euro 79.552.878 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi pagati da recuperare (di cui Euro 3.061.368 per rate inserite in Accordi Multilaterali e Euro 76.491.500 per rate fuori accordo) e per Euro 18.281.856 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

**Voce B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime,
sussidiarie, di consumo e merci**

Euro 46.289 (Euro 61.541)

La voce evidenzia la variazione in aumento delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce C.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti

Euro == (Euro ==)

Per la presente voce, che raccoglie gli stanziamenti per spese ed oneri futuri, non sono stati effettuati accantonamenti a carico dell'esercizio in chiusura.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione

Euro 266.763.889 (Euro 185.324.634)

La voce comprende:

- a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, pari ad Euro 1.112.163 (di cui ICI per Euro 169.486 ed IVA non detraibile per Euro 932.760);
- b) le spese legali, pari ad Euro 788.087
- c) le spese per pubblicazioni e stampa periodica, pari ad Euro 115.320;
- d) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 255.805.232), quali:
 - la cessione al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 143.048.899);
 - la irrecuperabilità del credito verso l'Ungheria per l'indennizzo pagato all'assicurato (Euro 15.784.705), irrecuperabilità certificata dalla procedura fallimentare in corso nei confronti del debitore ungherese Elzett - Certa;
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 96.971.627). La perdita è riconducibile per Euro 96.948.664 all'operazione 92/459 Israele - Credemlux, a fronte della quale l'Istituto, in esecuzione di lodo arbitrale, ha indennizzato l'assicurato; il credito iscritto per effetto del pagamento suddetto è stato cancellato con rilevazione della perdita corrispondente, motivata dal provvedimento di messa in liquidazione del debitore israeliano;
- e) gli oneri diversi connessi alla gestione ordinaria ed accessoria (Euro 8.943.087), quali il rimborso premio di Euro 8.759.510 disposto in favore dell'assicurato da sentenza della Corte d'Appello; minori premi liquidati per l'esercizio 2000 sui trattati di riassicurazione per Euro 47.093, maggiori oneri retributivi e contributivi per Euro 136.484.

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Euro 5.433.090****(Euro 88.894.950)****VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI****Euro 64.551.162****(Euro 107.450.308)**

La voce in discorso è costituita da:

- a) Euro 278.296 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
- b) Euro 456.262 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;
- c) Euro 25.423.421 proventi diversi, di cui interessi di mora su recupero indennizzi per Euro 21.780.656, interessi compensativi su crediti per Euro 3.553.557, interessi di ritardato versamento premi per Euro 89.208;
- d) Euro 6.484.130 interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 5.650.885), altri interessi e proventi (Euro 833.245, di cui Euro 546.478 su crediti d'imposta);
- e) Euro 2.177.822 Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non appartenenti all'area Euro, di cui Euro 2.177.383 relativi alla gestione assicurativa;
- f) Euro 9.017 Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro;
- g) Euro 5.750.352 Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non appartenenti all'area Euro alla data di chiusura.
- h) Euro 22.374.993 Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro.
- i) Euro 1.596.869 Sopravvenienze finanziarie per interessi di competenza degli esercizi precedenti su recuperi indennizzi intervenuti nell'esercizio.

VOCE C.17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**Euro 59.118.072****(Euro 18.555.358)**

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 3.400.620;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 5.572.441;
- interessi passivi diversi per Euro 1.285.734 (di cui Euro 1.022.289 relativi alla quota interessi Antille trasferita all'Entrata del Bilancio dello Stato)

- perdite cambi su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non U.E., pari a Euro 9.747.752, di cui Euro 9.745.766 relativi alla gestione assicurativa;
- perdite cambio da valutazione disponibilità in divisa estera, pari a Euro 1.451.709;
- perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 25.262.792;
- perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'area Euro, pari a Euro 2.054.527;
- oneri finanziari straordinari pari a Euro 10.340.411 composti prevalentemente da interessi di competenza di esercizi precedenti, liquidati a seguito di sentenze.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Euro -2.150.771****(Euro 8.164.291)****E.20 - PROVENTI STRAORDINARI****Euro 4.600.621****(Euro 8.902.191)**

Il valore di Euro 8.902.191, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato nella premessa della presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 143.788.346, trasferiti alla voce "A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 4.600.621, relativo all'esercizio in chiusura, è costituito da:

entrate diverse	Euro	6.411
sopravvenienze attive diverse	Euro	4.594.209

La voce "Entrate diverse" accoglie i rimborsi, effettuati da terzi, di spese viaggio sostenute dai dipendenti, oltre ai rimborsi INAIL per indennità infortunio dipendenti.

La voce "Sopravvenienze attive diverse" è composta da:

- Euro 3.764.579 per riduzione fondo previdenza integrativa;
- Euro 214.429 per minori spese generali;
- Euro 284.418 per minori imposte e tasse relative ad esercizi precedenti;
- Euro 26.825 per contributo su contratti formazione lavoro anno 1999;
- Euro 47 per minori quote spettanza assicurati su recuperi;
- Euro 66.153 per proventi di competenza esercizi precedenti dovuti principalmente al rimborso effettuato dalla COMIT LEASING per le spese di ristrutturazione dell'immobile (Euro 64.684)
- Euro 237.758 per interessi su crediti d'imposta e proventi diversi;

E.21 - ONERI STRAORDINARI**Euro 6.751.392****(Euro 737.900)**

Il valore di Euro 737.900, relativo all'esercizio 1999 ed indicato in parentesi, è stato adattato, ai fini della comparazione con quello in chiusura, in relazione al contenuto della voce determinato per effetto dell'applicazione del Principio contabile di recente emanazione, come anticipato in premessa nella presente Nota. Il valore è pertanto indicato al netto di Euro 1.204.589, trasferiti alla voce "B.14 - Oneri diversi di gestione - dello schema di conto economico.

L'importo di Euro 6.751.392, relativo all'esercizio in chiusura, è formato da:

- Euro 6.530.106 per maggiori quote spettanza assicurati;
- Euro 90.693 per spese generali esercizi precedenti
- Euro 45.358 per minori benefici di cambio contabilizzati;
- Euro 85.235 per oneri retributivi a seguito di sentenze.

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
--

Euro 79

(Euro 1.832.292)

La voce comprende la quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce C.II.5 e - Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C, comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria sono presentati nella tabella che segue. E' stata inoltre aggiunta l'informazione del numero dei dipendenti in servizio alla data di chiusura degli esercizi 1999 e 2000.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO PER ANNO		NUMERO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	(1999)	(2000)	(31/12/1999)	(31/12/2000)
Dirigenti	16,00	15,67	15	14
Impiegati	290,92	289,50	293	281
Media Totale	306,92	305,17	308	295

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per il Commercio con l'Estero.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	160.102	22.414
Collegio dei Revisori dei Conti	49.063	27.114
Totale	209.165	49.528

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce C.II.5b - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero del Tesoro che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, al perfezionamento dei relativi Accordi bilaterali intergovernativi.

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 168.665.382 risultanti alla data dell'01/01/2000, sono stati contabilizzati i seguenti importi:

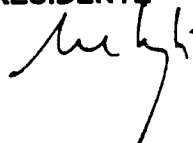
- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi rientranti nella categoria in esame, pari a Euro 74.490.166;
- crediti originariamente inseriti in Accordi Multilaterali e non confermati successivamente nel passaggio ad Accordi Bilaterali, per Euro 2.652.650
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 215.188.288;
- Euro 20.121 per adeguamenti ai cambi di chiusura dell'esercizio.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/00 è pari ad Euro 25.334.731 .

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



**Relazione sulla gestione relativa al bilancio SACE
al 31 dicembre 2000**

PAGINA BIANCA

1. Quadro congiunturale

1.1 Economia Internazionale

Nel 2000 l'economia mondiale si è sviluppata ad un ritmo molto sostenuto. Il PIL globale si è accresciuto in termini reali del 4,8%, con un incremento più marcato nel primo semestre e un rallentamento nella seconda metà dell'anno. La crescita è stata particolarmente elevata nei paesi emergenti (quasi 6%) ma anche le economie dei paesi industrializzati hanno registrato nel complesso un incremento del PIL del 3,8% (dal 2,9% segnato nel 1999) cui hanno principalmente contribuito gli USA con una crescita del 5% mentre il Giappone ha segnato un tasso di sviluppo (1,7%) piuttosto modesto. Leggermente inferiore alla media è risultata la crescita nell'area dell'Euro (3,4%) a causa del contenuto sviluppo del PIL nei paesi di maggior peso quali la Germania (3%), la Gran Bretagna (3%) e l'Italia (2,9%). Al di fuori dell'area OCSE, si è registrata una forte ripresa nel Far East (8,2%) e in Russia (7,5%); la Cina (8%) ha continuato a segnare un ritmo di espansione in linea col trend di lungo periodo. Meno dinamico è stato lo sviluppo dell'economia latino-americana (4,1%) che, pur in sensibile ripresa rispetto al 1999, ha sofferto della difficile situazione esistente in Argentina, dove l'economia reale è penalizzata dagli elevati tassi di interesse e dal rapporto di cambio fisso col dollaro USA.

Il commercio mondiale è aumentato dell'11% circa. La forte domanda su scala globale è stata sostenuta sia dall'apprezzamento della valuta statunitense che, unitamente agli alti prezzi dell'energia, ha stimolato gli scambi commerciali dei paesi produttori, sia dalla crescente apertura verso l'estero di alcune importanti economie emergenti. Peraltro, gli elevati corsi del petrolio (e in misura minore delle altre materie prime) hanno giocato un ruolo ambivalente, poiché se da una parte hanno influito positivamente sulla capacità di spesa dei Paesi produttori, dall'altra hanno contribuito a deteriorare le ragioni di scambio dei Paesi consumatori, inducendo timori di ripresa

dell'inflazione e, quindi, prudenti indirizzi di politica economica. La dinamica dei prezzi al consumo, comunque, è risultata nel complesso ancora contenuta.

1.2 Economia italiana e sviluppo delle esportazioni

Nel 2000 l'economia italiana ha registrato una consistente ripresa e la crescita del PIL si è attestata sul 2,9%; tuttavia, nella seconda parte dell'anno la congiuntura ha risentito dell'aumento sostenuto dei prezzi internazionali del petrolio e del rallentamento della domanda estera. L'espansione economica è stata trainata dalle esportazioni – che hanno beneficiato della debolezza dell'Euro e del positivo andamento dell'economia mondiale – e sostenuta dalla domanda interna. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento significativo, superiore alla media dell'area Euro.

L'inflazione è aumentata, principalmente a causa del già citato incremento delle quotazioni delle materie prime: la crescita dell'indice dei prezzi al consumo si è attestata nella media annua sul 2,5%, un livello lievemente superiore alla media europea.

Il processo di riduzione del disavanzo pubblico è proseguito nel corso del 2000 e il rapporto deficit/PIL si è attestato all'1,5%, rispetto all'1,9% del 1999.

La bilancia commerciale italiana ha registrato nel periodo in riferimento un rilevante peggioramento, dovuto quasi interamente all'ampliamento del deficit energetico: secondo i dati Istat, l'avanzo commerciale, pari a 12,8 miliardi di Euro nel 1999, si è ridotto ad appena 1,4 miliardi nel 2000, risultante da esportazioni per 257,3 miliardi di Euro e da importazioni per 255,9 miliardi.

L'espansione delle esportazioni (+ 18,8% rispetto al 1999) è stata inferiore a quella delle importazioni (+ 25,7%) e si è diretta principalmente verso i mercati extra europei, dove si è avvantaggiata del deprezzamento dell'Euro. Particolarmente rilevante è stata la crescita delle esportazioni verso la Turchia (+ 63,5%), la Russia (+

46,2%), la Romania (+ 39,1%), l'Ungheria (+ 30,8%), l'India (+ 32,7%), la Cina (+ 29,8%), l'Iran (+ 24,6%) e il Messico (+ 45,6%).

In tale contesto, merita d'essere sottolineato il peso crescente assunto da taluni mercati, quale ad esempio il mercato polacco che ha assorbito l'1,5% delle esportazioni totali italiane, quello rumeno (1%) e quello ungherese (0,9%) la cui incidenza nell'export nazionale è ormai in linea con quella di paesi quali la Russia (1%) e la Cina (0,9%), nei confronti dei quali la bilancia commerciale italiana registra peraltro disavanzi dell'ordine di 5-6 miliardi di Euro.

2. Attività di SACE nel 2000

2.1 Indirizzi generali di politica assicurativa

Nell'anno 2000 la politica assicurativa attuata da SACE è stata orientata al perseguimento di due obiettivi fondamentali:

- i) il miglioramento della qualità del portafoglio rischi ed una sua più accentuata diversificazione.
- ii) un maggior sostegno al processo di internazionalizzazione delle imprese.

L'obiettivo di una migliore qualità del portafoglio nasce, in primo luogo, dalla necessità di contenere tendenzialmente il fenomeno della sinistrosità e, di riflesso, il connesso fabbisogno finanziario che, in virtù delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 143/98, dev'essere coperto mediante accantonamenti al Fondo di riserva nel momento stesso della assunzione dei rischi. Tali accantonamenti, preconstituendo le risorse per il pagamento dei futuri indennizzi, mirano a conferire all'Istituto un elevato grado di autonomia finanziaria nel medio periodo ed evitare allo Stato la necessità di rilevanti stanziamenti nelle fasi di acuta sinistrosità.

Peraltro, nella fase iniziale di tale nuovo "regime", gli accantonamenti a fronte dei nuovi impegni si sommano al pagamento degli indennizzi sulle operazioni ex Legge 227/77. Per quanto questi ultimi siano diminuiti nel corso degli ultimi anni, si determina comunque un onere finanziario complessivo ben superiore a quello che la sola gestione corrente dei rischi in essere avrebbe evidenziato.

E' evidente, pertanto, che il negativo risultato contabile dell'esercizio 2000 - in presenza di una forte espansione dell'attività assuntiva - è stato determinato in notevole misura dall'entità degli "accantonamenti" e solo marginalmente dai sinistri liquidati.

L'azione volta a migliorare la qualità del portafoglio rischi è stata sviluppata, nel corso dell'anno 2000, lungo due linee direttrici:

- i) la ricerca di una più ampia diversificazione geografica dell'esposizione;
- ii) il rafforzamento dei criteri di valutazione delle operazioni tradizionali assistite da garanzia sovrana o bancaria nonché del rischio "corporate" e la creazione di nuovi spazi per le operazioni di project financing e di finanza strutturata, all'interno delle quali sono presenti di norma meccanismi di mitigazione del rischio.

Anche le operazioni di investimento all'estero - divenute ormai fattore trainante del processo di internazionalizzazione - hanno acquistato un peso significativo nel volume dei rischi assunti, ed essendo tali operazioni storicamente caratterizzate da un basso indice di sinistrosità, contribuiscono senza dubbio a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese ha fatto leva sia sugli strumenti tradizionali dell'assicurazione credito all'esportazione sia sulla elaborazione di nuove formule di copertura assicurativa ispirate alle attuali situazioni di mercato e alle connesse problematiche che le imprese si trovano a fronteggiare in un quadro di crescente globalizzazione dei processi produttivi e commerciali.